

Roma, 6 febbraio 2025

Alle ASD/SSD affiliate FPI
Ai Sig. Procuratori
Ai Comitati Regionali e
Delegazioni Regionali e Provinciali

p.c. Ai Sigg. Consiglieri Federali
Ai Settori Federali

CIRCOLARE N. 9 del 6 febbraio 2025

Oggetto: Modifiche al Regolamento del Settore Pro.

Con la presente si rende noto che il Consiglio Federale, nella riunione del 25 gennaio u.s., ha deliberato l'approvazione di emendamenti agli artt. **3, 7, 8, 10, 71 e 88** del Regolamento del Settore Pro.

La modifica apportata all'**art. 3 comma 1** stabilisce che il Coordinatore della Commissione d'Esame convocherà di volta in volta i componenti della Commissione in base alla disponibilità dei medesimi.

La modifica all'**art. 7** prevede, oltre alla classificazione dei pugili Pro 1^a serie, anche quella dei pugili Pro 2^a serie; per l'elaborazione delle suddette classifiche avranno rilievo, oltre i risultati agonistici conseguiti, il valore tecnico in relazione al valore degli avversari, gli scontri diretti, i verdetti relativi alle vittorie ed alle sconfitte. Ciò consentirà di attuare criteri di oggettività e trasparenza.

Con la modifica dell'**art. 8 comma 3** viene definitivamente eliminato il vincolo di quattro anni tra pugile e ASD SSD.

La modifica apportata all'**art. 10 lettera e)** stabilisce che i pugili uomini, per il passaggio a Pro, debbano aver disputato almeno 25 incontri e aver totalizzato il 50% di vittorie salvo casi eccezionali che saranno valutati dal Comitato Tecnico Pro (CTP). Inoltre, le richieste di passaggio saranno di competenza del predetto CTP. Sono stati modificati anche i parametri per i passaggi dei pugili Pro da 3^a a 1^a serie e da 2^a a 1^a serie.

Per quanto riguarda l'**art. 71**, le richieste di autorizzazione tecnica per gli incontri tra pugili Pro dovranno essere inoltrate alla FPI entro i termini stabiliti, salvo casi particolari ed eccezionali da rimettersi alla decisione del Coordinatore del Settore Pro unitamente e di concerto con il CTP.

L'**art. 88** è stato modificato in quanto alcune disposizioni sono in contrasto con altre norme.

Di seguito il testo completo delle modifiche apportate:

Art. 3 – Affiliazione delle Società Organizzatrici

1. Possono richiedere l'affiliazione come Società Organizzatrice le società, costituite nelle forme di cui al precedente art. 2, comma 1 che presentino adeguate garanzie di stabilità finanziaria per la copertura di tutte le eventuali inadempienze di natura economica. Il Presidente di ogni società richiedente, o la persona dal medesimo indicata facente parte del Consiglio di amministrazione ed avente delega a rappresentare la società stessa, dovrà sostenere una prova d'esame davanti ad apposita Commissione d'esame, **composta da un Coordinatore che la presiede nominato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente della Federazione** e da quattro (4) componenti **individuati dal Coordinatore stesso**, di cui uno in rappresentanza dei Procuratori e uno in rappresentanza degli Organizzatori, al fine di accertare l'adeguata conoscenza delle normative riguardanti il pugilato pro, con particolare riguardo alla tutela sanitaria dei pugili.
2. ... (omissis) ...
3. ... (omissis) ...

Art. 7 – Definizione e Classificazioni

1. Sono qualificati “Pugili PRO” coloro che svolgono attività pugilistica pro in possesso di idonei requisiti tecnici accertati dalla FPI.
2. I Pugili si suddividono in: a) Pugili Pro 1^aserie; b) Pugili Pro 2^a serie; c) Pugili Pro 3^a serie.
3. In ordine ai Pugili Pro 1^a e 2^a Serie periodicamente il Coordinatore del Settore Pro ed il C.T.P., di concerto, elaborano, redigono, aggiornano e rendono nota la “Classifica Italiana dei Pugili Pro 1^a e 2^a Serie”. Per la elaborazione della suddetta classifica avranno rilievo i risultati agonistici conseguiti da ogni Pugile Pro 1^a e 2^a Serie, **il valore tecnico in relazione al valore degli avversari**, le difficoltà degli incontri disputati, **gli scontri diretti, i verdetti relativi alle vittorie ed alle sconfitte**, nonché i titoli eventualmente conseguiti. Tale classifica fornirà i criteri di valutazione per la disputa dei Titoli Italiani.

Art. 8 – Tesseramento dei Pugili

1. ... (omissis) ...
2. ... (omissis) ...
3. Al momento del tesseramento il Pugile Pro si vincola con una ASD/SSD per un anno. ~~e massimo di quattro anni. Alla scadenza il vincolo è annuale salvo diverso accordo tra il Pugile Pro e la ASD/SSD e per un massimo di quattro anni.~~

Art. 10 – Requisiti per il passaggio al Settore Pro e ottenimento di qualifica di Pugile Pro

1. Possono chiedere il passaggio al Settore Pro ed acquisire la qualifica di Pugile Pro 3^a Serie, i pugili che abbiano i seguenti requisiti:
 - a) appartengano alla qualifica Élite;
 - b) siano regolarmente tesserati per l’anno in corso;
 - c) abbiano disputato almeno 1 (uno) incontro entro i dodici mesi precedenti l’inoltro della domanda di passaggio al Settore Pro;
 - d) non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età;
 - e) per i soli pugili uomini è richiesto che:
 - abbiano disputato almeno **25 incontri avendo totalizzato il 50% di vittorie, salvo casi eccezionali da rimettere alla valutazione del Comitato Tecnico Pro;**
 - tenendo presente che i risultati di pareggio vengono valutati secondo il seguente criterio: due pari equivalgono ad una vittoria.

Acquisiscono, al primo tesseramento, la qualifica di Pugile Pro 2^a Serie, **gli atleti di Pugilato Olimpico** uomini che, oltre al possesso dei requisiti indicati nel suddetto comma 1, hanno conquistato la qualificazione ad una edizione dei Giochi Olimpici o in subordine una medaglia di Bronzo o Argento o Oro in una edizione dei Campionati Europei.

Acquisiscono altresì, al primo tesseramento, la qualifica di Pugile Pro 1^a Serie, **gli atleti di Pugilato Olimpico** uomini che, oltre al possesso dei requisiti indicati ai punti a), b), c), d) ed e) del presente comma, hanno conquistato una medaglia di Bronzo o Argento o Oro ad una edizione dei Giochi Olimpici o in subordine una medaglia di Bronzo o Argento o Oro in una edizione dei Campionati Mondiali.

La domanda per il passaggio al Settore Pro dovrà essere inoltrata per il tramite del competente Comitato Regionale al **Settore PRO** a firma del legale rappresentante della ASD/SSD di appartenenza e del tecnico titolare.

In ordine alla verifica dei requisiti per il passaggio al Settore Pro, la decisione **competete esclusivamente al Comitato Tecnico Pro anche qualora si tratti** di pugile Pro tesserato all’estero.

2. L'accoglimento del passaggio al Settore Pro perde efficacia ove risulti che il Pugile non abbia provveduto a regolarizzare il tesseramento alla FPI entro un termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di presentazione della domanda. Sino al momento della perdita di efficacia, il Pugile può continuare a svolgere attività pugilistica **olimpica**.
3. Per la richiesta dei passaggi di serie, la cui approvazione compete al Coordinatore del Settore Pro collegialmente e di concerto con il Comitato Tecnico Pro, si dovrà procedere come segue:
 - a) I pugili PRO 3^a serie possono inoltrare la domanda per il passaggio alla 2^a serie al Comitato Tecnico Pro qualora abbiano sostenuto non meno di quattro (4) incontri nella qualifica di appartenenza, per le **categorie fino a peso Piuma incluso** e per la categoria dei **Massimi Leggeri** e Massimi e non meno di **sei (6)** incontri per le categorie dei pesi Superpiuma, Leggeri, Superleggeri, Welter, Superwelter, Medi, Supermedi e Mediomassimi avendo conseguito minimo il 60% di vittorie **salvo casi eccezionali da rimettere alla valutazione del Comitato Tecnico Pro**.
 - b) I pugili PRO 2^a serie possono inoltrare la domanda il passaggio alla 1^a serie al Comitato Tecnico Pro qualora abbiano sostenuto non meno di sette (7) incontri nella qualifica di appartenenza, per le **categorie fino a peso Piuma incluso** e per la categoria dei **Massimi Leggeri** e Massimi, di cui almeno uno sulla distanza delle otto (8) riprese, e non meno di **nove (9)** incontri per le categorie dei pesi Superpiuma, Leggeri, Superleggeri, Welter, Superwelter, Medi, Supermedi e Mediomassimi di cui almeno uno sulla distanza delle otto (8) riprese, avendo conseguito minimo il 60% di vittorie **salvo casi eccezionali da rimettere alla valutazione del Comitato Tecnico Pro**.
 - c) Il Coordinatore del Settore Pro collegialmente e di concerto con il Comitato Tecnico Pro, ai fini dell'approvazione e dell'emanazione del parere, mensilmente, di propria iniziativa e/o su richiesta di parte procederanno a vagliare le richieste di passaggio di serie ed alla revisione della serie stessa e della categoria di peso prendendo in considerazione gli incontri sostenuti, analizzandone il coefficiente di difficoltà, il tipo di verdetto e il valore degli avversari.
4. Per gli incontri tra Pugili Pro italiani:
 - a) I pugili PRO 3^a serie combattono tra di loro e su richiesta al Comitato Tecnico Pro con i pugili PRO 2^a serie sulla distanza massima di 6 riprese da 3 minuti.
 - b) I pugili PRO 2^a serie combattono tra di loro e su richiesta al Comitato Tecnico Pro con i pugili PRO 1^a serie (esclusi i Campioni d'Italia, Europei e Mondiali in carica) sulla distanza massima di 8 riprese da 3 minuti.
 - c) I pugili PRO 1^a serie combattono tra di loro. Su richiesta al Comitato Tecnico Pro i pugili PRO 1^a serie (~~esclusi i Campioni d'Italia, Europei e Mondiali in carica~~) possono combattere con i pugili PRO 2^a serie sulla distanza massima di **8 10** riprese da 3 minuti.
 - d) Le pugili donne non sono classificate in serie.
 - e) Al fine di assicurare l'equilibrio tecnico, il CTP del Settore Pro concede il nulla osta tecnico per gli incontri tra pugili con licenza italiana e pugili con licenza straniera e tra pugili donne.

Art. 71 – Autorizzazioni tecniche

1. ... (*omissis*) ...
2. Per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni, la richiesta di autorizzazione per incontri tra pugili tesserati FPI, tra pugili tesserati FPI e pugili con licenza straniera e tra pugili con licenza straniera dovrà essere inoltrata dalla Società organizzatrice alla FPI, corredata **di nulla osta tecnico e sanitario** del pugile con licenza straniera, **provenienti direttamente al Settore Pro dalla** federazione di appartenenza, almeno sette (7) giorni prima dell'evento, **salvo casi particolari ed eccezionali da rimettersi alla decisione del Coordinatore del Settore Pro unitamente e di concerto al CTP**, dandone contemporaneamente comunicazione al Comitato Regionale competente per territorio.
3. ... (*omissis*) ...

Art. 88 – Posta in palio del Titolo Italiano

1. ... (omissis) ...
2. ... (omissis) ...
3. Il titolo di Campione d'Italia, in ciascuna categoria di peso, dovrà essere messo in palio tra il detentore e l'occupante la posizione di classifica del Settore PRO immediatamente successiva ad esclusione di:
 - a) Campioni o sfidanti dei titoli del Mondo, d'Europa, ~~ovvero di titoli minori indetti e/o messi in palio nell'ambito di ogni sigla/organizzazione pugilistica internazionale~~. Qualora il detentore o lo sfidante decida per la disputa del titolo italiano deve rinunciare alla qualifica di campione o di sfidante;
 - b) Pugili non in regola con il tesseramento FPI (dopo la data del 31 marzo di ogni anno);
 - c) Pugili che provengono da un qualsiasi verdetto di sconfitta nell'ultimo incontro disputato per il titolo italiano, nella categoria di peso di riferimento, ad esclusione di eventuali errori tecnici. Pertanto, prima della designazione a sfidanti ufficiali e/o co-sfidanti, i pugili ritenuti idonei, dovranno attendere che l'incontro per il Titolo valevole per la difesa ufficiale sia stato disputato almeno una volta;
 - d) Pugili non ancora idonei sanitariamente dopo una sconfitta prima del limite (K.O., K.O.T., ABB.);
 - e) Pugili inattivi da oltre nove mesi.
4. Il Campione, anche tramite il suo procuratore, potrà richiedere una difesa volontaria **nei termini e nelle forme di cui al seguente art. 100 comma 1. sempre che la data di quest'ultima non interferisca con i termini della difesa ufficiale e, comunque, entro la data dell'indizione dell'asta oppure del raggiungimento dell'accordo a trattativa privata per la difesa ufficiale**. Sarà la FPI ad autorizzare tale difesa, previo parere tecnico motivato del CTP del Settore.
... (omissis) ...

La presente circolare annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere o comunicazioni nelle materie corrispondenti.

I Sigg. Presidenti e Delegati Regionali e Provinciali sono pregati di dare la massima diffusione della presente Circolare, informando tutte le ASD/SSD affiliate del proprio territorio di competenza.

Il testo della circolare è pubblicato sul sito web federale – www.fpi.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alberto Tappa

